B02

Ariel

Ci penso io

Brano aggiuntivo

STROFA 1

Mi hanno detto: “Scendi, è facile”,
una ragazza, un uomo, e poi ritorni qua,
qualche parola detta al momento giusto,
una piccola spinta e il resto verrà.
Ma Giuseppe decide che vuole andar via,
Maria resta sola e non sa cosa farà,
io guardo il mio piano, poi guardo lui,
e penso: “Questa parte non era così.”
Gli mando un sogno, una voce, un segno,
gli metto davanti la strada che ha perso,
ma quando lo vedo tornare da lei,
capisco che non l’ho deciso io.

RITORNELLO

Basta un niente e cambia la storia,
basta arrivare un minuto più tardi,
una strada sbagliata, una porta lasciata,
due vite che si incontrano lì.
Posso confondere le coincidenze,
farvi trovare nel posto perfetto,
posso portarvi davanti alla scelta,
ma non posso scegliere per voi.
Oh, io preparo la strada che posso,
metto ogni cosa nel posto che so,
basta un niente e cambia la storia,
ma il vostro sì non dipende da me.

STROFA 2

Duemila anni e ci risiamo qua,
una stazione, una donna e uno che se ne va,
lei con un figlio e una vita in valigia,
lui con i suoi guai e nessuna voglia di averne altri.
Beppe la guarda, poi guarda l'uscita,
fa qualche passo e decide di andare,
io penso: "Non posso rifare tutto adesso",
così quella valigia la faccio cadere.
Lui torna indietro e la raccoglie piano,
lei dice "grazie", lui risponde "figurati",
io guardo la scena e penso soddisfatto:
"Quella della valigia era fatta bene."

PRE-RITORNELLO

Un treno in ritardo, che male farà?
Due gocce di pioggia e lui resterà.
Io posso spingere il caso fin qui —
il resto deve farlo lui.

RITORNELLO

Basta un niente e cambia la storia,
basta arrivare un minuto più tardi,
una strada sbagliata, una porta lasciata,
due vite che si incontrano lì.
Posso confondere le coincidenze,
farvi trovare nel posto perfetto,
posso portarvi davanti alla scelta,
ma non posso scegliere per voi.
Oh, io preparo la strada che posso,
metto ogni cosa nel posto che so,
basta un niente e cambia la storia,
ma il vostro sì non dipende da me.

PONTE

Pensavo davvero dipendesse da me,
tenere ogni cosa sul binario giusto,
spostare una vita di qualche minuto,
finché ogni pezzo tornasse al suo posto.
Ma Giuseppe poteva andare via,
e Beppe poteva tirare diritto.
Io posso preparare l'incontro —
ma qualcuno deve scegliere di restare.

RITORNELLO FINALE

Basta un niente e cambia la storia,
da una bottega fino a una stazione,
da chi vuole scappare a chi sceglie di restare,
da due sconosciuti a qualcosa di più.
Posso confondere le coincidenze,
farvi trovare nel posto perfetto,
ma quando la vita vi chiede una scelta,
quella risposta appartiene a voi.
Oh, io vi porto soltanto alla porta,
oltre quel punto non tocca più a me,
basta un niente e cambia la storia —

LA MUSICA SI INTERROMPE

ANGELO

e a volte quel niente
è qualcuno che dice:

ENSEMBLE

“Eccomi.”

ANGELO — PARLATO

Finalmente.
Perché io domani
avrei anche altro da fare.